

di Antonio Gianni

PERICOLO FUGATO O RINVIATO?

IL PUNTO



L'istituzione di nuovi Ordini sanitari è senza dubbio "legittima", ma per la FNOVI sarebbe stato "irragionevole" attribuire al profilo dei tecnici le attività di prevenzione riservate al medico veterinario. Scaduta la delega, la Federazione conferma la propria "indisponibilità" a subire normative non concordate.

Alla fine il governo dimissionario ha fatto i conti valutando come l'eventuale apertura di credito agli istituendi nuovi ordini professionali, previsti dal D.L.vo in attuazione della delega prevista dall'Art. 4 Legge 1 febbraio 2006 n. 42, così per com'è prefigurata non rappresentasse un investimento elettorale, stante le vibranti critiche giunte da quel mondo professionale, giustamente accreditato, che ravvisando un eccesso di delega da parte del governo preannunciava ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Intendiamoci, legittime le aspettative delle professioni sanitarie nel richiedere il loro riconoscimento in Ordini e Albi professionali in attuazione della Legge n.43/2006 e di essere sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute. Un iter lungo e travagliato che ha visto nel tempo ridursi sostanzialmente il numero degli istituendi ordini. Palese l'eccesso di delega del D.L.vo d'attuazione, allorché nel definire il profilo professionale individua le relative competenze.

In merito la FNOVI ha segnalato, con riferimento ai tecnici della prevenzione, come la dizione utilizzata fosse "irragionevole", prevedendo riserve d'attività in forma assoluta per tutte le attività di prevenzione, valutazione, verifica e controllo in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro; d'igiene e di sicurezza degli alimenti e delle bevande; d'igiene e sanità pubblica veterinaria. Attività, già oggetto di riserve d'altre professioni tra cui quella del medico veterinario.

Con tale impostazione è scattata la naturale protesta dei professionisti competenti rappresentati da medici, odontoiatri, veterinari, biologi, chimici, farmacisti e psicologi i quali non hanno ritenuto né soddisfacenti né rassicuranti i generici richiami del sottosegretario Patta a una conferma dei rispettivi ambiti di competenza delle professioni sanitarie con gli altri professionisti dell'area sanitaria. Anche il SIVEMP ha indirizzato al Ministero della Salute una richiesta di emendamento al testo per censurare sia l'esclusiva riserva dei tecnici di prevenzione sia per evidenziarne il mero profilo tecnico delle eventuali prestazioni degli stessi.

La massa critica sollevatasi contro il provvedimento ha consigliato, verosimilmente più per motivazioni politiche che per condivisione di quanto "denunciato", di lasciar cadere il provvedimento quantunque approvato "fuori sacco" nell'ultimo Consiglio dei Ministri del 27 febbraio scorso.

di Antonio Gianni

In futuro, allontanate le ansie elettorali, sarà nuovamente possibile imbattersi in scenari ancora nebulosi. Il continuo richiamo alle specifiche competenze del medico veterinario è ormai esercizio di routine per chi si occupa di rappresentare la categoria e non consente abbassamenti di guardia. Non soltanto una naturale difesa delle specifiche competenze ma anche la convinzione che l'atto professionale non può trovare allocazione in dipendenza di emergenti professioni generate da un contesto universitario più attento ad auto alimentarsi che a rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro.

Sarà una partita da giocare collegialmente con le altre professioni, poiché è in atto una rivisitazione del sistema, non a caso il Ministro Bonino ha motivato la propria opposizione all'approvazione del provvedimento d'istituzione dei nuovi ordini riguardanti le professioni sanitarie con la motivazione di: "mettere a fuoco il problema nel suo complesso ricercando le soluzioni più appropriate per prendere le nostre professioni più moderne e più attrezzate di fronte alle sfide nazionali e internazionali che le attendono".

Dichiarazioni che si prestano a varia interpretazione e che non ci lasciano affatto sereni. •



UN.I.MED.VET.

Unione Italiana Medici Veterinari - Roma **Attività 2008**

CORSO DI RADIOLOGIA TORACICA E ADDOMINALE 26 - 27 GENNAIO / 15 - 16 MARZO
Direttore del Corso: Prof. I. De Francesco, Univ. Milano

GRUPPI SPECIALISTICI:

CHIRURGIA E ONCOLOGIA - Dott. D. Stefanelli, Univ. Milano	06 APRILE - 21 SETTEMBRE
ECOGRAFIA E CARDIOLOGIA - Dott. P. Knafelz, Roma	20 APRILE - 16 NOVEMBRE
MEDICINA INTERNA - Dott. M. Colacci, Roma	25 MAGGIO - 12 OTTOBRE
MEDICINA COMPORTAMENTALE - Dott. D. Merlino, Roma	15 GIUGNO - 30 NOVEMBRE

PERCORSO DIDATTICO DI ECOGRAFIA CLINICA 10 - 11 MAGGIO
APPARATO GASTROENTERICO E SURRENE - Direttore del Corso: Prof. S. Faverzani, Univ. Milano

CORSO BASE PRATICO DI ECOGRAFIA ADDOMINALE 27 - 28 - 29 GIUGNO
Direttore del Corso: Prof. M. Russo, Univ. Napoli

CORSO PRATICO DI ECOGRAFIA AVANZATA 26 - 27 - 28 SETTEMBRE
Direttore del Corso: Dott. P. Knafelz, Roma

I PROGRAMMI E LE SCHEDE DI ISCRIZIONE SONO SCARICABILI DAL SITO WWW.UNIMEDVET.IT • L'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE È GRATUITA.

Provider 

PER INFORMAZIONI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA tel. 3398863591